

LINEE GUIDA PER LA NUOVA PROGRAMMAZIONE SOCIALE

Approvato dal Comitato dei Sindaci _ Assemblea Ambito Territoriale Valle Camonica

in data 6 marzo 2018.



**IL PIANO
DI ZONA
2018-2020**

SOMMARIO

- **PREMESSA** pag. 2
- **LA GOVERNANCE ISTITUZIONALE DEL PIANO DI ZONA** pag. 3
- **QUALI NUOVE MODALITA' DI COSTRUZIONE DELLA
PROGRAMMAZIONE LOCALE**
"LAVORARE INSIEME PER UN SISTEMA DI WELFARE TERRITORIALE" pag. 5
- **LA GOVERNANCE E L'ORGANIZZAZIONE DEL PIANO DI ZONA** pag. 6
- **CRONOPROGRAMMA DI COSTRUZIONE DEL PIANO DI ZONA** pag. 11

PREMESSA

Il Piano di Zona, introdotto con la legge quadro 328 del 2000, rappresenta lo strumento più innovativo nella realtà delle politiche e dei servizi sociali degli ultimi anni.

Lo stesso strumento della progettazione partecipata attraverso il Piano Sociale di Zona, viene ripreso e normato, a sua volta, anche dalla Legge Regionale n. 3 del 2008.

In particolare il Piano di zona è definito come lo strumento promosso dai diversi soggetti istituzionali e comunitari per:

- analizzare i bisogni e i problemi della popolazione sotto il profilo qualitativo e quantitativo;
- riconoscere e mobilitare le risorse professionali, personali, strutturali, economiche pubbliche/private e del volontariato;
- definire obiettivi e priorità, nel triennio di durata del Piano attorno a cui finalizzare le risorse;
- individuare le unità d'offerta e le forme organizzative appropriate, nel rispetto dei vincoli normativi, delle specificità e delle caratteristiche proprie delle singole comunità locali;
- stabilire forme e modalità gestionali atte a garantire approcci integrati e interventi connotati in termini di efficacia, efficienza ed economicità;
- prevedere sistemi, modalità, responsabilità e tempi per la verifica e la valutazione dei programmi e dei servizi.

Con cadenza triennale viene richiesto agli Ambiti di Comuni di definire la programmazione del triennio successivo, sulla base degli indirizzi regionali.

LA GOVERNANCE ISTITUZIONALE DEL PIANO DI ZONA

GLI ORGANI ISTITUZIONALI

La riorganizzazione del sistema sanitario lombardo, come noto, ha agito principalmente su due fattori: da una parte il pieno compimento della separazione tra le funzioni programmatiche e gestionali (la prima in capo alle ATS e la seconda alle ASST,) e dall'altra la ridefinizione degli organismi di *governance* del nuovo sistema sociosanitario lombardo, che sinteticamente sono indicati:

nelle *Conferenze dei sindaci*, composte dai sindaci di tutti i comuni compresi nelle nuove ATS;

nei *Consigli di rappresentanza* di cui si avvalgono queste ultime, composti da 5 membri eletti dalle Conferenze stesse;

in un nuovo livello intermedio, ovvero le *Assemblee di Ambito*, coincidente con l'area territoriale delle ASST;

Gli organi Istituzionali che hanno un ruolo all'interno del sistema di governo del welfare camuno per la predisposizione del PDZ 2018-2020 sono i seguenti:

- ASSEMBLEA DEI SINDACI DELL'AMBITO TERRITORIALE
- COMITATO DEI SINDACI
- UFFICIO DI PIANO - Ente Capofila Comunità Montana di Valle Camonica

ASSEMBLEA DEI SINDACI DELL'AMBITO TERRITORIALE

L'Assemblea dei Sindaci è composta da tutti i Sindaci dell'Ambito Valle Camonica rappresenta il luogo "stabile" della decisionalità politica per quanto riguarda il Piano di Zona e più in generale per le funzioni attribuite dalla L.328/2000 in capo ai Comuni, sono assegnate le seguenti competenze:

- il governo politico del processo di attuazione del Piano di Zona;
- l'approvazione del documento del Piano di Zona e dei relativi aggiornamenti;
- individuazione e scelta delle priorità e degli obiettivi delle politiche sociali dell'ambito;
- la verifica della compatibilità di impegni/risorse necessarie;
- la deliberazione del bilancio di previsione e di quello consuntivo;
- l'allocazione delle risorse di cui al Fondo Nazionale Politiche Sociali, al Fondo Nazionale per le non autosufficienze, al Fondo sociale Regionale e alle quote di risorse autonome conferite per la gestione associata per l'attuazione degli obiettivi previsti dal Piano di Zona;
- la nomina/ratifica dei componenti di propria competenza nella Cabina di Regia;
- il governo del processo di interazione tra i soggetti operanti sul territorio con particolare riguardo alla gestione dei servizi;
- l'approvazione dei monitoraggi relativi alle rendicontazioni richieste dalla Regione Lombardia ai fini dell'assolvimento dei debiti informativi.
- la determinazione delle linee guida per la compartecipazione al costo dei servizi da parte dei cittadini.
- la nomina e la revoca motivata del proprio Presidente e del Vice – Presidente.

COMITATO DEI SINDACI

Il Comitato dei Sindaci fornisce all'Ufficio di Piano gli indirizzi operativi necessari per la gestione delle attività e dei servizi integrati ed istruisce e trasmette all'Assemblea dei Sindaci gli elementi per la valutazione del sistema integrato di servizi sociali dell'Ambito Valle Camonica.

Compiti principali del Comitato dei Sindaci sono:

- analisi preventiva degli elaborati da sottoporre all'Assemblea dei Sindaci;
- analisi periodica delle attività svolta dall'Ufficio di Piano;
- analisi periodica delle attività socio sanitarie inerenti gli snodi dell'integrazione;
- approfondimento degli strumenti di programmazione e delle risorse esterne al perimetro del Piano di Zona che concorrono alla realizzazione del welfare locale;
- il raccordo fra l'Assemblea dei Sindaci e l'Ufficio di Piano;
- attuazione degli indirizzi generali dell'Assemblea dei Sindaci;

UFFICIO DI PIANO

L'Ufficio di Piano supporta l'Assemblea dell'Ambito Territoriale nell'elaborazione delle strategie di politica sociale.

L'Ufficio di Piano, ad oggi, è costituito da:

- Presidente dell'Assemblea di Ambito con funzioni di Presidente;
- n. 1 rappresentante della Comunità Montana di Valle Camonica;
- n.1 rappresentante nominato dall'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, esperto in materia di pianificazione e programmazione;
- n. 1 rappresentante nominato dalla Comunità Montana di Valle Camonica esperto in materia di supporto amministrativo ed organizzativo;
- n. 1 coordinatore del Tavolo di Sintesi Territoriale.

QUALI NUOVE MODALITA' DI COSTRUZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE LOCALE

"LAVORARE INSIEME PER UN SISTEMA DI WELFARE TERRITORIALE"

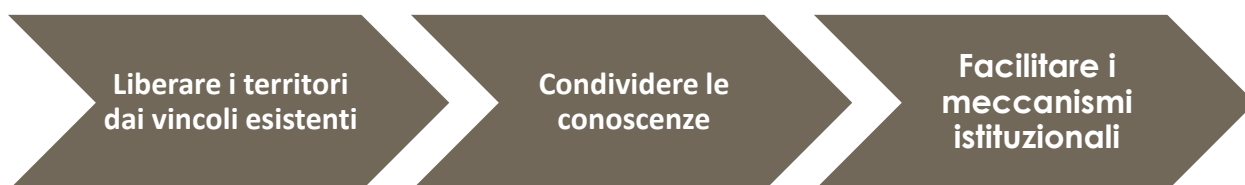
L'opportunità della nuova programmazione sociale di zona per il triennio 2015-2017, anche alla luce della ormai ventennale esperienza del Piano di Zona, dona al territorio della Valle Camonica la possibilità di rivedere in termini di contenuto e di metodo le modalità di ideazione e realizzazione di interventi sociali efficaci, sostenibili ed adeguati alle fragilità espresse dai cittadini camuni.

L'idea è quella di costruire un nuovo modello di welfare incentrato sulla comunità in cui tutti si sentano responsabili e insieme provino a confrontarsi con le trasformazioni sociali in atto per progettare e realizzare politiche innovative. Elemento imprescindibile è la costruzione di una nuova rete organizzativa per affrontare problemi sociali complessi. L'organizzazione a rete fonda la sua coesione e la sua funzionalità sul comune interesse ad affrontare una specifica problematica sociale. Il lavoro di costruzione della rete dovrà obbligatoriamente passare attraverso un percorso partecipato di conoscenza e di innovazione che trova le sue "miles stones" nelle seguenti:

Innovare per...



Favorire l'innovazione per...



Rileggere la realtà territoriale per...



LA GOVERNANCE E L'ORGANIZZAZIONE DEL PIANO DI ZONA

Date le basi, per poter definire un percorso di progettazione è necessario che si costruisca un sistema di regole e di governo operativo e progettuale del piano, costruito con il contributo di tutti i soggetti interessati. Accanto all'Amministrazione Pubblica, verticalmente schierata, dobbiamo altresì considerare non solo l'onnipresente e sempre citato Terzo Settore (cooperative, associazioni, fondazioni), ma anche il cosiddetto Quarto Settore (associazioni, movimenti e gruppi di mutualità), nonché i welfare "collaterali" emergenti da realtà civiche importanti come le scuole, gli oratori, le parrocchie, le associazioni sportive e culturali, le grandi aziende, le famiglie, i cittadini motivati (detti anche *natural helpers*) nei contesti comunitari.

Una rete così grande ed eterogenea, nasconde però molteplici rischi in ordine alle possibilità di sovrapposizione e di confusione ed è necessario dunque mettere in campo un'idea precisa, metodica, circa le logiche e le tecniche di composizione della rete, ordinare cioè le rispettive libertà e responsabilità dei tanti distinti soggetti operanti entro una comune arena d'azione.

Uno strumento importante a tal fine potrebbe essere l'individuazione di luogo di integrazione, impegnato nella realizzazione del percorso programmatico, da affiancare all'Ufficio di Piano, denominato **TAVOLO DI SINTESI TERRITORIALE**.

Il Tavolo è coordinato da un rappresentante nominato dalla comunità Montana di Valle Camonica e può avere le seguenti funzioni:

- costituisce e coordina gruppi di lavoro su tematiche specifiche;
- predispone proposte progettuali, Bandi, ricerche e analisi.

E' un organismo costituito dai responsabili tecnici dei soggetti che costituiscono la rete del territorio composta da un massimo di 12 elementi: 1 coordinatore nominato dalla Comunità Montana, 2 tecnici ATSP, 2 tecnici CMVC/Comuni, 2 rappresentanti del Forum del Terzo Settore, 1 Rappresentante ATS della Montagna, 1 Rappresentante ASST Valle Camonica, 3 Rappresentanti delle OO.SS.

COMMISSIONI TEMATICHE DI PROGRAMMAZIONE

Le Commissioni Tematiche di Programmazione svolgono la funzione di supportare il Tavolo Tecnico Territoriale nell'individuazione delle priorità e degli obiettivi strategici per la costruzione del Piano di Zona; garantiscono una partecipazione attiva ai soggetti della rete locale, forniscono un contributo alla base conoscitiva relativa al ambito territoriale, contribuiscono a formulare diagnosi, ipotesi, pareri per la scelta degli obiettivi.

Le Commissioni tematiche di programmazione individuate sono le quattro seguenti:



Le Commissioni sono costituite come si seguito:

COMMISSIONE Accesso alla rete dei Servizi

- 1 tecnico della Comunità Montana (segreteria amministrativa)
- 1 tecnico dell'ATSP
- 2 rappresentanti del Volontariato e Associazioni di Promozione sociale (Forum III Settore)
- 2 rappresentanti degli erogatori di servizi: Coop Sociali, Fondazioni (Forum III Settore)
- 1 referente per UPIA di Valle Camonica
- 1 referente dell'ATS della Montagna
- 1 referente dell'ASST di Vallecamosica
- 1 rappresentante dei Medici di Medicina Generale
- 1 referente per ognuna delle OO.SS. più rappresentative (CGIL, CISL, UIL)
- 1 referente ADICONSUM- BRESCIA
- 1 referente LEGA CONSUMATORI - BRESCIA
- 1 referente UNIONE CONSUMATORI - BRESCIA
- 1 referente ADOC - BRESCIA
- 1 referente FEDERCONSUMATORI - BRESCIA
- Rappresentanti dei Comuni

COMMISSIONE Domiciliarità

- 1 tecnico della Comunità Montana (segreteria amministrativa)
- 1 tecnico dell'ATSP
- 2 rappresentanti del Volontariato e Associazioni di Promozione sociale (Forum III Settore)
- 2 rappresentanti degli erogatori di servizi: Coop Sociali, Fondazioni (Forum III Settore)
- 1 referente per UPIA di Valle Camonica
- 1 referente dell'ATS della Montagna
- 1 referente dell'ASST di Vallecamonica
- 1 rappresentante dei Medici di Medicina Generale
- 1 referente per ognuna delle OO.SS. più rappresentative (CGIL, CISL, UIL, UGL)
- Rappresentanti dei Comuni

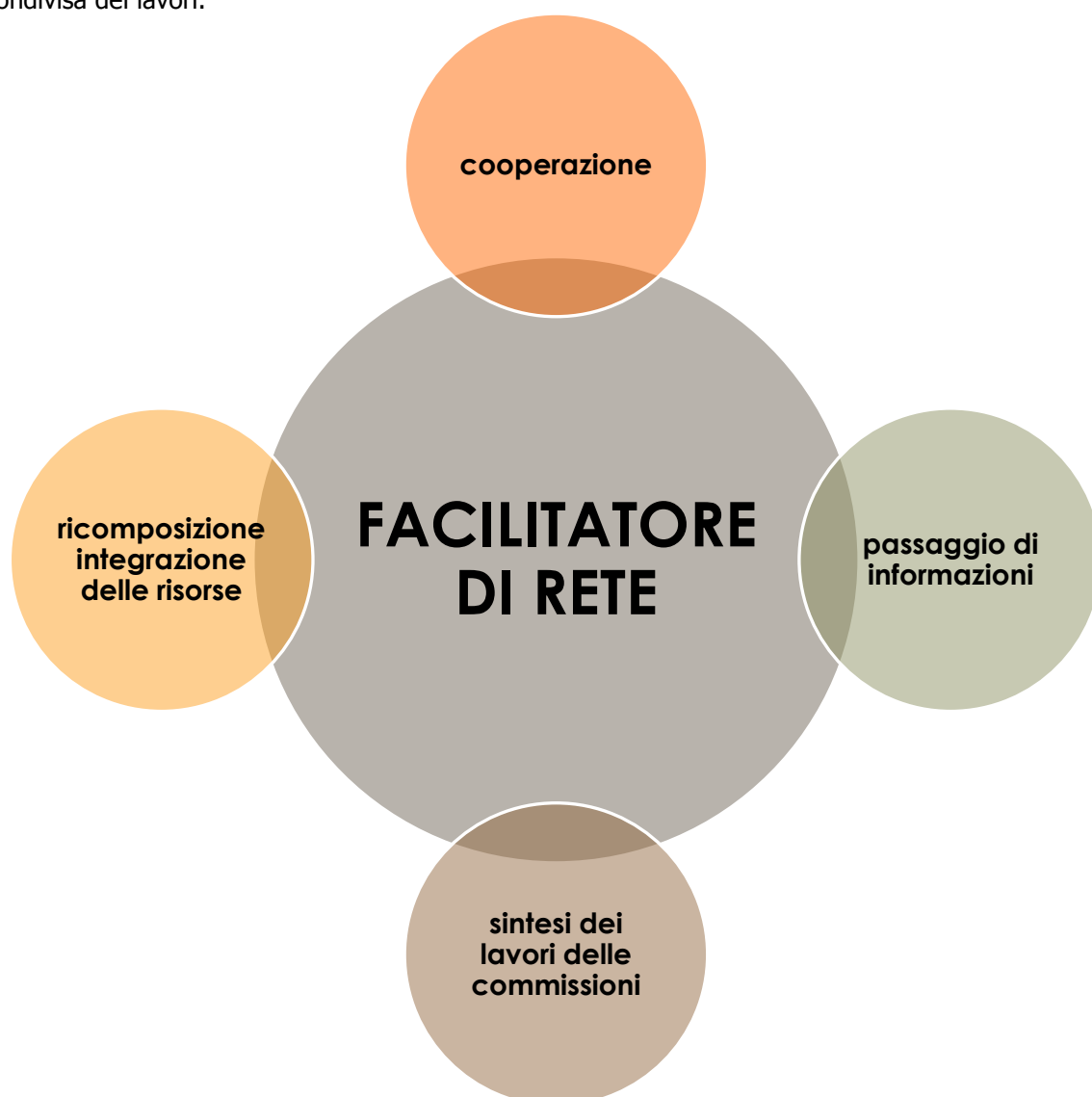
COMMISSIONE Politiche del Lavoro, dell'Istruzione e della Formazione

- 1 tecnico della Comunità Montana (segreteria amministrativa)
- 1 referente Servizio STILE (ATSP Valle Camonica)
- 2 rappresentanti del privato sociale – cooperative di tipo B (Forum del III Settore)
- 1 referente per ognuna delle OO.SS. più rappresentative (CGIL, CISL, UIL, UGL)
- 1 referente ADICONSUM- BRESCIA
- 1 referente LEGA CONSUMATORI - BRESCIA
- 1 referente UNIONE CONSUMATORI - BRESCIA
- 1 referente ADOC - BRESCIA
- 1 referente FEDERCONSUMATORI - BRESCIA
- 1 referente Assocamuna
- 1 referente Associazione Industriale Bresciana
- 1 referente APINDUSTRIA - Brescia
- 1 referente Confartigianato
- 1 referente Associazione Artigiani
- 1 referente Confcommercio
- 1 referente Confesercenti
- 1 referente Coldiretti
- 1 referente Confagricoltura
- 1 referente Impresa e Territorio (Incubatore d'impresa)
- 1 referente per il Coordinamento delle Scuole (CCSS)
- 1 referente per la Formazione Professionale (CFP)
- 1 referente per il Centro per l'Impiego
- 1 referente per Agenzia Interinale
- 1 referente del Coordinamento Territoriale Giovani
- Rappresentanti dei Comuni

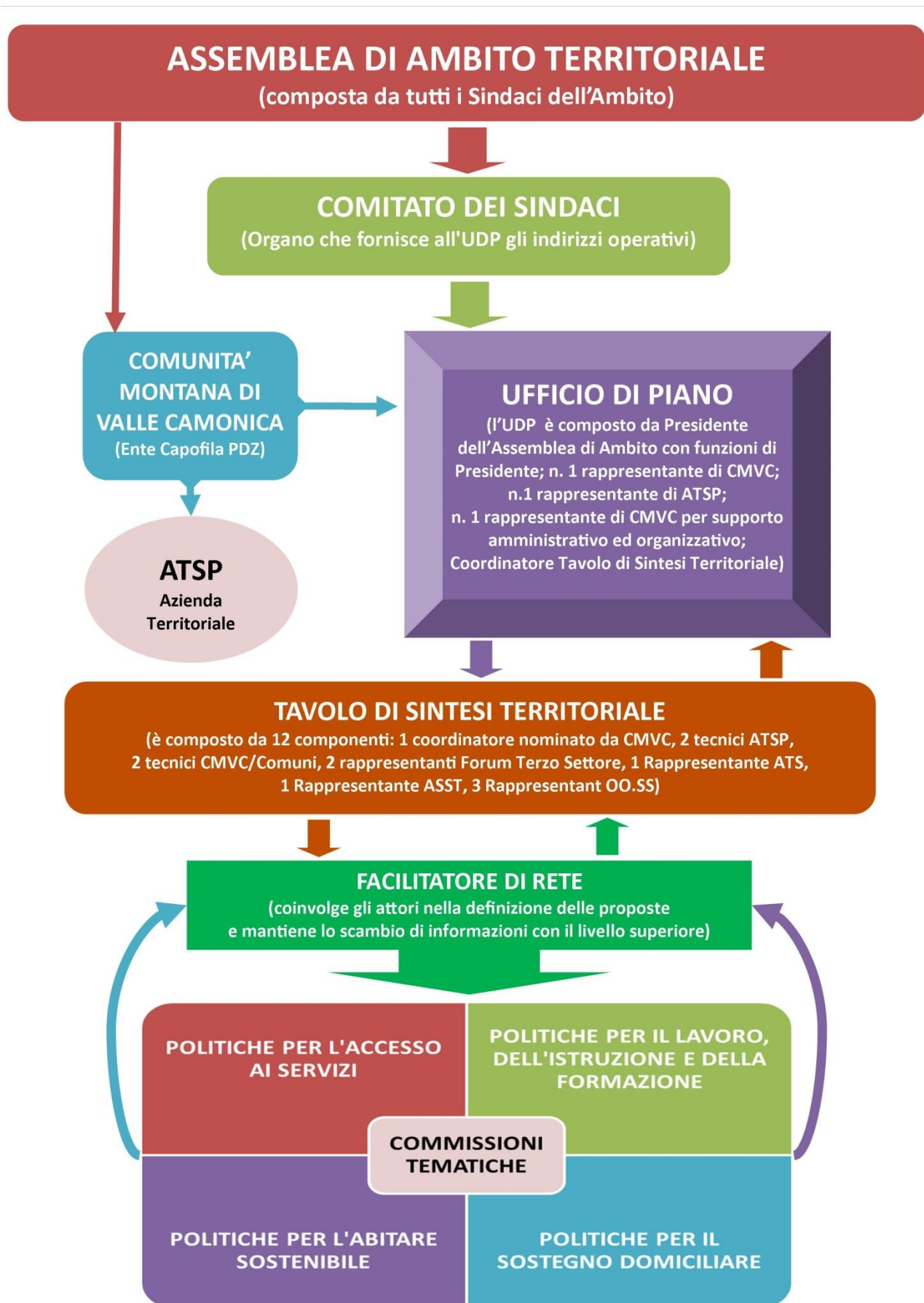
COMMISSIONE Politiche dell'Abitare Sostenibile

- 1 tecnico della Comunità Montana (segreteria amministrativa)
- 1 tecnico dell'ATSP
- 2 rappresentanti del Volontariato e Associazioni di Promozione sociale (Forum III° Settore)
- 2 rappresentanti degli erogatori di servizi: Coop Sociali, Fondazioni (Forum III° Settore)
- 1 referente per ognuna delle OO.SS. più rappresentative (CGIL, CISL, UIL, UGL)
- 1 referente Associazione Diritti per Tutti – Comitato Provinciale Sfratti
- 1 referente ASPPI (Proprietari Immobiliari) - Brescia
- 1 referente ADICONSUM- BRESCIA
- 1 referente LEGA CONSUMATORI - BRESCIA
- 1 referente UNIONE CONSUMATORI - BRESCIA
- 1 referente ADOC - BRESCIA
- 1 referente FEDERCONSUMATORI - BRESCIA
- 1 referente ALER
- 1 referente ERP
- 1 referente CARITAS
- 1 referente del Coordinamento Territoriale Giovani
- Rappresentanti dei Comuni

A margine ed a “servizio” del processo programmatico è importante individuare una figura professionale cardine che ne segua tutto il percorso e supporti nei lavori le commissioni di seguito denominata **FACILITATORE DI RETE** con l’obiettivo di: facilitare comunicazioni e cooperazioni; curare la ricomposizione e l’integrazione dei diversi contributi; curare il passaggio di informazioni; fare una sintesi condivisa dei lavori.



Nello schema di pagina seguente viene illustrato graficamente in maniera sintetica il sistema di governo territoriale relativo al PDZ 2018-2020



CRONOPROGRAMMA DI COSTRUZIONE DEL PIANO DI ZONA

